

# Attuazione della Autonomia

## Premessa

I dati che vengono di seguito presentati sono il risultato di una ricerca, svolta nei mesi di settembre/ottobre 2001, a cura dell'Osservatorio della **LUISS**, pubblicati da Armando Editore con il titolo

**" Rapporto  
sulla scuola dell'autonomia 2002 "**

# Attuazione autonomia

- In fase di predisposizione del POF è stata realizzata una ricerca sui bisogni socio-economici e culturali del territorio ? (sono possibili più risposte)
- **SI**, con le sole risorse della scuola **71,76**
- **SI**, con l'ausilio di dati e informazioni degli Enti locali e Istituti di ricerca **36.50**
- **NO**, nessuna ricerca strutturata **11,10**

# *Attuazione autonomia*

- In fase di predisposizione del POF sono stati promossi incontri informativi e di consultazione ?  
(sono possibili più risposte)
- **Con l'utenza diretta (genitori e studenti) 84,09**
- **Con le istituzioni ed organizzazioni socioeconomiche, professionali 33,05**

# *Attuazione Autonomia*

- **Dopo l'approvazione è stato presentato il POF ?**  
(sono possibili più risposte)
- **All'utenza diretta (genitori e allievi) 94.20**
- **alle istituzioni socio-economiche,  
professionali e culturali 24,29**

# *Attuazione autonomia*

- Per l'elaborazione e gestione del POF sono state attivate le articolazioni del Collegio previste dall'art. 6 del Reg. della autonomia ?  
(sono possibili più risposte)
- **SI**, per l'istituzione delle Aree (scuola di base) o dei Dipartimenti disciplinari (scuola secondaria) **59,31**
- **SI**, per realizzare percorsi didattici e organizzativi **65,84**
- **NO**, non sono state attivate **9,62**

# *Attuazione autonomia*

- A livello di istituto sono state effettuate riunioni per la individuazione delle finalità e degli obiettivi formativi, desumibili ad oggi solo dagli attuali programmi ?

• <b>SI, del Collegio</b>	<b>34,38</b>
• <b>Si, delle articolazioni del Collegio</b>	<b>59,22</b>
• <b>NO</b>	<b>6,4</b>

# *Attuazione autonomia*

- Per la l'elaborazione e gestione del POF si è fatto ricorso a competenze professionali esterne in funzione di particolari approfondimenti ?
- **SI**, per questioni metodologico-didattiche **37,6**
- **Si**, per questioni organizzative e gestionali **15,06**
- **Sì**, per questioni di carattere amministrativo e finanziario **26,61**
- **No** **20,72**

# *Attuazione autonomia*

- Con riferimento all'esigenza di scelte curriculari adeguate ai bisogni formativi dell'utenza, sono stati definiti dal Collegio e dal Consiglio di Classe criteri e strumenti per la individuazione dei livelli di competenza degli alunni ?
- **SI**, attraverso definizione standard minimi **56,75**
- **SI**, attraverso la definizione di standard differenziati per livelli di competenza **26,70**
- **NO**, nessuna indicazione **16,49**

# *Attuazione autonomia*

- Nel caso di risposta positiva alla domanda precedente, sono stati predisposti criteri di monitoraggio e di valutazione per accertare a livello di istituto il raggiungimento degli obiettivi e degli standard previsti ?

- **SI** **58,82**
- **SI** **25,52**

# *Attuazione autonomia*

- Sono state adottate iniziative secondo strumenti e criteri definiti per l'analisi e la valutazione della dotazione professionale dell'istituto (livelli di competenze specifiche dei docenti e del dirigente) ?

• Si	32,18
• No,	65,47

# *Attuazione autonomia*

- Sono stati predisposti piani di attività culturale e formativa per assicurare una crescita della cultura professionale dell'istituto ?
- **Si,** attraverso un progetto di formazione strutturato **48,9**
- **Si,** attraverso incontri occasionali di approfondimento tematico **46,7**
- **No,** nessun piano **4,4**

# *Attuazione autonomia*

- Nell'ambito delle attività di programmazione, è stato previsto il coordinamento delle attività delle Aree o dei Dipartimenti disciplinari e dei Consigli di classe per quanto concerne le motivazioni delle scelte sia curricolari che metodologiche e didattiche da adottare in funzione degli apprendimenti e delle competenze ?

- |              |              |
|--------------|--------------|
| • <b>Si,</b> | <b>75,22</b> |
| • <b>No</b>  | <b>24,54</b> |

# *Attuazione autonomia*

- Nell'ambito delle attività di programmazione di cui alla domanda precedente sono state predisposte dalle Aree o dai Dipartimenti disciplinari azioni di monitoraggio volte a consentire, a livello di istituto, una valutazione dell'efficacia delle metodologie didattiche adottate ?

- **Si** **47,35**
- **No** **48,83**

# *Attuazione autonomia*

- Sono stati adottati i nuovi criteri organizzativi e gestionali previsti per la realizzazione dell'autonomia didattica ?  
(sono possibili più risposte)
- **Si**, per l'impiego a schema variabile dell'orario **56,97**
- **Sì**, per l'impiego a schema variabile del gruppo-alunni **51,91**
- **No**, nessun nuovo criterio **24,78**

# *Attuazione autonomia*

- Sono state adottate le nuove strategie metodologico-didattiche previste per la realizzazione dell'autonomia didattica ?  
(sono possibili più risposte)
- **Sì**, per l'introduzione della didattica modulare  
(per competenze) **49,57**
- **Sì**, per la didattica per progetti  
(per risultati) **61,28**
- **No**, non sono state adottate **16,52**

# *Attuazione autonomia*

- **Gli incarichi delle “funzioni obiettivo” sono stati assegnati sulla base di precisi obiettivi e programmi di attività ?**

- |                       |             |
|-----------------------|-------------|
| • <b>Sì</b>           | <b>75,0</b> |
| • <b>Sì, in parte</b> | <b>22,9</b> |
| • <b>No</b>           | <b>2,1</b>  |

# *Attuazione autonomia*

- L'entrata in vigore dell'autonomia ha provocato variazioni sostanziali nell'impiego del budget d'istituto ?
- Sì 32,68
- Sì, in parte 52,03
- No 14,18

# *Attuazione autonomia*

• Se la risposta alla domanda precedente è sì, in quale direzione ? (max tre risposte)

- **Biblioteca** **9,37**
- **Laboratorio** **17,14**
- **Informatica** **41,55**
- **Formazione docenti** **27,99**
- **visite di istruzione e scambi culturali** **9,00**
- **incarichi organizzativi (staff, responsabili dipartimento...)** **45,13**
- **incarichi progettuali (progetti, ricerche,..)** **49,08**
- **insegnamento aggiuntivo** **37,73**

# *Attuazione autonomia*

- **Vi sono stati finanziamenti aggiuntivi finalizzati alla realizzazione di progetti ?**
  - (sono possibili più risposte)
  - **Enti locali e Regione** **72,33**
  - **Fondi comunitari** **33,91**
  - **imprese** **17,14**
  - **organizzazione sociali e culturali** **8,63**
  - **elargizioni e donazioni di privati** **13,93**

# *Attuazione autonomia*

**Sono stati adottati strumenti per la realizzazione della attività di autovalutazione di istituto ?**

**(sono possibili poiù risposte)**

- **Sì, attraverso questionari occasionali** **28,24**
- **Sì, attraverso questionari sistematici e strutturati di valutazione delle attività** **43,03**
- **Sì, attraverso sondaggio rivolto ai genitori** **40,94**
- **Sì attraverso sondaggio rivolto agli studenti** **21,33**
- **No, Nessun strumento** **11,59**

# *Attuazione autonomia*

- Sono stati adottati strumenti per la realizzazione delle attività di valutazione del servizio rivolto agli utenti diretti? (sono possibili più risposte)
- Sì, attraverso questionari **39,09**
- Sì, attraverso un questionario rivolto ai docenti **31,20**
- Sì attraverso un questionario rivolto agli altri operatori scolastici **10,11**
- Sì attraverso un sondaggio rivolto ai docenti **14,18**
- Sì attraverso un sondaggio rivolto ai genitori **35,76**
- Sì attraverso un sondaggio rivolto agli studenti **18,74**
- No, nessun strumento **16,77**

# *Attuazione autonomia*

- Sono stati adottati strumenti per la realizzazione delle attività di valutazione dei servizi rivolti agli utenti esterni ?
- Sì attraverso questionari **23,06**
- Sì attraverso sondaggio rivolto ai genitori **19,48**
- Sì, attraverso sondaggio rivolto agli studenti **6,78**
- Si attraverso questionario strutturato rivolto alle istituzioni locali **1,11**
- No, nessuno strumento **45,62**

# *Attuazione autonomia*

- **Quale altro aspetto della autonomia didattica, non affrontato nelle domande precedenti , ritiene essere significativo per il miglioramento dei processi di insegnamento-apprendimento nella sua scuola ?**
- **Percorsi curricolari personalizzati idonei al perseguimento degli obiettivi per ogni alunno (centralità dell'alunno)**
- **Laboratori per l'insegnamento individualizzato**
- **organizzazione per progetti**

# *Attuazione autonomia*

- **Quale altro aspetto dell'autonomia organizzativa e gestionale, non affrontato nelle domande precedenti, ritiene sia rilevante per il miglioramento dei processi di insegnamento e apprendimento della sua scuola ?**
- **Apertura ai bisogni del territorio**
- **Utilizzo più flessibile dei docenti, reso troppo rigido dal contratto,**
- **Utilizzo di figure specialistiche di sistema**
- **Capacità di coordinamento del Dirigente**

# Note interpretative parziali

## L'autonomia di ricerca (domande 1-6)

L"autonomia praticata" presenta **alcune** positive aperture verso il ruolo della ricerca, come attività necessaria e propedeutica a quella della elaborazione del POF.

**Non** sembra **ancora acquisita** l'importanza del dialogo e dell'interazione sinergica con le diverse tipologie di stakeholders (famiglie, enti locali, imprese, associazioni professionali e socio-culturali) presenti sul territorio" (op. cit. pag. 60)

# Note interpretative parziali

## L'autonomia didattica (domande 7-14)

- “Si presenta un quadro **appena sufficiente** per quanto attiene le scelte curriculari adeguate ai bisogni formativi degli allievi, gli standard minimi, i criteri e gli strumenti per la individuazione dei livelli di competenza degli alunni.
- **Largamente insufficiente** per l'analisi e la valutazione della dotazione professionale dell'istituto (livelli di competenze specifiche dei docenti e dirigenti) e per i piani di attività culturale e formativa, rivolti ad assicurare una crescita della cultura professionale dell'istituto” (op. cit. 61 - 62)

# Note interpretative parziali

## **Autonomia organizzativa e gestionale** (domande 15-22)

Le risposte fornite delineano un quadro **abbastanza coerente** con l'evoluzione delle riforme di questi ultimi anni: il passaggio da un modello di tipo burocratico ad un modello telocratico (dal greco telos, insieme di strumenti per il raggiungimento di un fine/obiettivo).

# Conclusioni generali

“ **Non sembra che le scuole stiano evolvendo verso una organizzazione che apprende\_dove le funzioni ricerca-sviluppo-formazione vengono ad integrarsi in un circolo virtuoso che, rendendole inseparabili, evita che la ricerca costituisca una sorta di optional e la formazione segua vie non scaturite dalle esigenze reali del personale scolastico. Ed è forse, proprio il mancato avvio di questo percorso di formazione alla ricerca che determina, almeno in parte, il quadro che emerge da questa indagine: quello di una scuola che stenta ancora ad aprirsi,**

# Conclusioni generali

poco attenta alle esigenze formative del territorio, non particolarmente incline a sperimentare soluzioni organizzative più funzionali allo studio dei processi di insegnamento e apprendimento, poco propensa al monitoraggio e alla valutazione e non ancora del tutto consapevole della necessità di una crescita culturale e professionale di tutti gli operatori scolastici.

Di una scuola in sostanza che si trova ancora **a metà del guado** che conduce dalla scuola-apparato, chiamata a rispondere solo della conformità delle procedure, alla scuola-servizio che, dovendo

# Conclusioni generali

**rispondere all'utenza (intesa sia come l'insieme degli studenti e delle famiglie, sia come collettività sociale sul territorio), deve abbandonare un modello unitario e centralmente definito e trovare, al proprio interno, le risorse umane e materiali per progettare e realizzare il servizio formativo, misurandosi nella costruzione di un modello didattico-organizzativo fondato sulla flessibilità e l'interazione, e sostenuto da un forte impegno tecnico-progettuale e da un controllo puntuale dei processi e dei risultati. Tutte azioni che richiedono l'effettivo ed efficace esercizio dell'autonomia di ricerca.**

# Conclusioni generali

Le criticità che si possono desumere da questa analisi sono fondamentalmente due, strettamente connesse fra loro: la carenza, nelle istituzioni scolastiche, di un'attività di ricerca che supporti e validi le scelte effettuate; la insufficiente consapevolezza del personale della scuola circa la necessità di accrescere la propria cultura professionale (o, più probabilmente la scarsa motivazione a farlo).

Per quanto riguarda la prima criticità è del tutto evidente che, qualsiasi interpretazione si voglia dare alle indicazioni nazionali relative alle finalità e agli obiettivi formativi, non è più possibile per le scuole

# Conclusioni generali

assolvere al loro compito mediante la trasmissione di saperi preconfezionati, cioè mediante sintesi disciplinari già fortemente definite sul piano dei contenuti. Il possesso delle conoscenze non è più visto come il fine dell'istruzione, ma piuttosto, come lo strumento da utilizzare per formare le competenze necessarie all'inserimento in una società la cui crescente complessità richiede nuove sintesi, nuove sinapsi concettuali per comprendere, orientarsi e agire.

E' evidente che la costruzione dei curricoli comporta una profonda rivisitazione degli attuali programmi e dei metodi di insegnamento

# Conclusioni generali

tutt'oggi ancorati quasi esclusivamente alle conoscenze e alla loro acquisizione, e, dunque, un radicale cambiamento nel modo di pensare ed agire degli insegnanti, che non sono avvezzi a ragionare per competenze e neppure convinti della relatività ed insufficienza dei quadri disciplinari tradizionali. D'altro canto, l'autonomia scolastica, vissuta finora quasi esclusivamente come riforma organizzativa, significa soprattutto autonomia didattica degli istituti, cioè libera ed autonoma costruzione dei curricoli, nell'ambito di un quadro nazionale di riferimento.

# Conclusioni generali

- **Ed anche volendo limitarsi alla costruzione di piani di studio e di percorsi formativi, modulati sull'esigenza dell'utenza e del territorio, che manifestino la loro originalità solamente sotto l'aspetto della sistemazione dei quadri disciplinari, non può sfuggire che ciò è molto diverso dalla pura trasmissione di un corpo di conoscenze definito dai programmi ministeriali. Infatti si richiedono comunque forti capacità progettuali e conoscenza delle procedure tipiche della ricerca, competenze non presenti nel normale bagaglio professionale dell'insegnante, né fino ad oggi richieste.**

# Conclusioni generali

**Superare questa criticità significa individuare strumenti idonei a favorire la maturazione, anche nel singolo istituto scolastico, di una comunità professionale che utilizzando i metodi propri della ricerca, sappia interpretare le nuove esigenze educative e contestualizzarle all'ambiente in cui esercitare sua responsabilità formativa, e che, riflettendo e dibattendo al suo interno, sappia mettere a fuoco gli obiettivi da perseguire e i percorsi che ad essi conducono, controllando i processi e verificando e valutando gli esiti.**

# Conclusioni generali

L'individuazione degli strumenti ci porta alla seconda criticità.

L'assenza di qualsiasi forma di sviluppo di carriera per il personale docente ha prodotto demotivazione nei migliori e fornito alibi alla pigrizia e al disimpegno di molti. Passare da una dimensione retributiva avente come unico parametro l'anzianità ad uno sviluppo di carriera collegato anche a funzioni specialistiche, alla qualità dell'impegno presenterebbe molte positività per l'individuo e per la scuola nel suo insieme

(op. cit. 74-76)



**L'autonomia è un processo che nessuno riuscirà ad arrestare**